



Abbonamento annuale 2011 - Ordinario Euro 25,00  
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite  
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano  
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929  
Reditato da don Gildo Rizzi nel 1972

GIUGNO-LUGLIO 2011 - ANNO LXXXII, N. 6

## SOMMARIO

- 02\_ LA LETTERA DELL'ARCIPRETE BUONE VACANZE!
- 03\_ CALENDARIO LITURGICO PASTORALE GIUGNO-LUGLIO 2011
- 04\_ LA BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II "DIO VI RICOMPENSI"
- 06\_ L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI LA SVOLTA DEI DUE ANNI
- 08\_ FESTA DI PRIMA COMUNIONE FOTOCRONACA DELLA CERIMONIA
- 10\_ UNA MEMORIA STORICA L'ARCIPRETE ARICI BARTOLOMEO
- 11\_ DONAR-SÌ UN PROGETTO PER ADOLESCENTI
- 12\_ UNA POESIA PER GLI ADOLESCENTI "LENTAMENTE MUORE"
- 12\_ MAGGIO TRA LE CONTRADE DI TELGATE LA S. MESSA IN VIA ROSSINI
- 13\_ MAMME SUL CAMPANILE RISCOPRENDO LA NOSTRA PARROCCHIA...
- 13\_ IL GRUPPO "CAMMINARE CHE PASSIONE!" DUE BELLE METE RAGGIUNTE
- 14\_ RENDICONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA BILANCIO 2010
- 15\_ ANAGRAFE PARROCCHIALE MAGGIO-GIUGNO 2011
- 16\_ NOTIZIE UTILI PER SAPERNE UN PO' DI PIÙ

# Buone Vacanze!

Buone vacanze!

Gli studenti le stanno già godendo, chi lavora le sta già sognando e pre-gustando.

Non pensate che l'augurio diventi un trattato sulla vacanza; solo alcune spunti.

La frenesia di ogni genere che ci fa credere assolutamente indispensabili e che il mondo o la Chiesa dipendano da noi, dal nostro lavoro sono estranei all'immagine evangelica della persona. Istruttivo al riguardo l'episodio narrato dal vangelo di Marco (6,30-34); mentre gli apostoli si fanno addirittura in quattro e fanno perfino a meno di mangiare per lo zelo e la serietà, Gesù li fa scendere dalle nuvole: adesso riposatevi un po'! Si avverte il quieto umorismo, la cordiale ironia con cui li riporta sulla terra.

Spesso è un atto di vera umiltà e di onestà umana sapersi fermare, riconoscere i propri limiti, prenderci quello spazio di respiro e di pace assegnato alla creatura umana. Questo senza sposare la causa della pigrizia.

- Vacanza non è sinonimo di ozio, perché l'ozio è il padre dei vizi, e questi non sono una conquista né un valore.
- Vacanza vuol dire possibilità di disporre liberamente del proprio tempo, senza quel "percorso obbligato" che è la scuola o il lavoro.
- Vacanza è occasione, esercizio di libertà. Ma la libertà riceve valore da come la usi, dal contenuto che le dai.

Presi dall'ansia di produrre per avere, avere per godere, faticiamo a renderci conto che si sono valori che sembrano improduttivi, ma di fatto costruiscono la persona, la famiglia e la società e danno qualità buona alla vita e all'insieme delle relazioni con se stessi, con la famiglia, con la società, con le cose, e - perché no - anche con Dio; questi sono, ad esempio, lo stupore, la contemplazione, il raccoglimento, il silenzio dal quale nasce la verità della parola, la capacità di amare, la preghiera. Trascurare questi valori vuol dire atrofizzare forze e capacità essenziali della propria persona e della propria personalità e compromettere di conseguenza la qualità bella della propria vita e della società.

Va poi notato che nel mondo artificiale creato dall'uomo, Dio non compare. E' perciò tanto più necessario che usciamo dai nostri ingranaggi, che cerchiamo il respiro della creazione, per incontrare Lui e in Lui ritrovare noi stessi nella nostra più autentica identità, dignità e libertà.

Così di cuore auguro a tutti BUONE VACANZE!



*Il vostro Arciprete  
don Tarcisio*

# CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

## GIUGNO-LUGLIO

### GIUGNO

**19 - DOMENICA - SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ'**

**21 - martedì: memoria di S. Luigi Gonzaga**

Luigi Gonzaga, (1568 - 1591) primogenito del marchese di Mantova, era un ragazzo vivace, impaziente, senza complessi, amante del gioco. L'impegno educativo e tenace della mamma riuscì a orientare la sua vita a Dio. La grazia del Signore, assecondata con generosità, ne fece un santo di grande dominio di sé, interamente votato alla carità. Sentendosi attratto alla vita religiosa, rinunciò alla primogenitura, vinse le opposizioni del padre e a 16 anni entrò nella compagnia di Gesù. Catechista con i ragazzi, premuroso con i poveri e i malati, morì di peste contratta assistendo gli appestati a soli 22 anni. S. Luigi è modello e protettore della gioventù.

**24 - VENERDÌ - NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA, patrono della nostra Comunità Parrocchiale**

Il vangelo ci presenta, di S. Giovanni Battista, la nascita prodigiosa, lo spessore morale, la forte austerità, la missione unica e la coerente, coraggiosa testimonianza fino alla morte.

“Uomo mandato da Dio per rendere testimonianza alla luce... e preparare al Signore un popolo ben disposto; voce che grida nel deserto: preparate la via al Signore, raddrizzate i suoi sentieri”. Gesù stesso ne tesse l'elogio affermando che “tra i nati di donna non ce n'è uno più grande di Giovanni Battista”.

La festa per la nascita di S. Giovanni Battista ci ricorda che c'è una testimonianza da accogliere, una strada da percorrere, una luce da seguire, una missione da vivere.

Giovanni Battista è martire per aver affermato senza mezzi termini, anche davanti ai potenti e ai politici del suo tempo, la volontà di Dio sull'amore coniugale unico, fedele e indissolubile che sta a fondamento “non negoziabile” della famiglia. Il suo esempio di coerenza è di forte attualità; molti vorrebbero una morale familiare più accomodante, che si adatta alla mentalità e alla moda corrente, per cui trovano decisamente scomoda e urtante



l'affermazione chiara e categorica di Giovanni Battista: “non è lecito”. Ma non si può confondere il Vangelo di Cristo con il vangelo “secondo me”.

**26 - DOMENICA - SOLENNITÀ DEL “CORPUS DOMINI”**

**29 - MERCOLEDÌ - SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO**

Pietro e Paolo hanno edificato con doni diversi la Chiesa di Cristo.

**Pietro**, pescatore di Galilea, fu scelto da Gesù per essere “pescatore di uomini”, per “confermare i fratelli nella fede”, per “pascere gli agnelli e le pecore” del gregge di Cristo, per “legare e sciogliere” sulla terra e davanti a Dio, per essere segno visibile di unità nella fede e nella carità. La sua missione viene oggi continuata dal suo successore che è il Vescovo di Roma, il Papa.



**Paolo**, convertito sulla via di Damasco dallo stesso Cristo che stava perseguitando, fu da lui scelto per portare il Vangelo a tutti i popoli. Sono impressionanti i suoi viaggi missionari in tutto il bacino del Mediterraneo, se pensiamo alla scarsità di mezzi dell'epoca.

Pietro e Paolo hanno sigillato la loro testimonianza a Cristo con il martirio, subito a Roma nel 67 durante la persecuzione di Nerone.

Sulle loro tombe sono sorte le rispettive basiliche, meta da sempre di pellegrinaggi: la basilica di S. Pietro in Vaticano e di S. Paolo fuori le mura dell'antica Roma.

Oggi è giornata di preghiera e di solidarietà per il Papa, successore di Pietro.

### LUGLIO

**3 - DOMENICA XIV DEL TEMPO ORDINARIO**

Oggi nella nostra parrocchia si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù

*NB - Per i mesi di luglio, agosto e fino a metà settembre le varie ricorrenze e feste di calendario saranno richiamate dal foglio in distribuzione tutte le domeniche alle porte della chiesa.*



# APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Si richiama fin d'ora l'attenzione su quattro ricorrenze che attendono tutta la comunità dopo la pausa estiva.

- **LA SOLENNITA' DEL S. CROCIFISSO** che sarà celebrata **DOMENICA 18 SETTEMBRE** secondo il consueto orario.
- **LA SETTIMANA DELLA COMUNITA'** che inizierà **DOMENICA 25 SETTEMBRE** per concludersi **DOMENICA 2 OTTOBRE** secondo un programma che sarà reso noto nelle prime domeniche di settembre.
- **LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO** che sarà **DOMENICA 2 OTTOBRE** con la solenne processione della Madonna del Rosario dopo la Messa delle ore 18.
- E' ormai tradizione che i **CINQUANTENNI** por-

tino la statua della Madonna del Rosario durante la processione.

- **LA FESTA DELLA FAMIGLIA** che sarà celebrata **DOMENICA 25 SETTEMBRE** all'inizio della Settimana della Comunità. Saranno festeggiate le coppie che ricordano 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 - 55 ecc. anni di matrimonio. Ci sarà la Messa solenne di ringraziamento per tutte le coppie festeggiate secondo un programma che sarà fatto pervenire alle coppie festeggiate ai primi di settembre.

Si dà comunicazione di queste ricorrenze con largo anticipo affinché singoli o gruppi non organizzino in tali date manifestazioni o iniziative che le possano disturbare o intralciare.

I contenuti e i programmi dettagliati delle singole ricorrenze saranno resi noti a tempo opportuno.

## GIOVANNI PAOLO II a tutti voglio dire una sola cosa: *DIO VI RICOMPENSI*

**U**n omaggio a Giovanni Paolo II in occasione della sua beatificazione (1° maggio) e una riflessione del Papa sulla missione di Pietro e sulla debolezza umana che diviene forza nella morte risurrezione di Cristo.

“A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena, ritorno con la memoria all'inizio, ai miei genitori, al fratello e alla sorella (che non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono stato battezzato, a quella città del mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio,



da Lolek, il giovane Wojtyła, di R. Nicolai, D. Cologgi, S. Di Stefano. Spettacolo teatrale con musiche e canzoni. Paoline Audiovisivi 2010.

dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowic, a quella di Cracow, di Roma... alle persone che in modo speciale mi sono state affidate dal Signore. A tutti voglio dire una sola cosa: Dio vi ricompensi. In manus Tuas, domine, commedo spiritum meum”.

### DEVI AMARE PIÙ DEGLI ALTRI

L'allora **cardinale Wojtyła**, pensando al breve **papato di Albino Luciani**, durante una messa concelebrata in sua memoria pronunciò una preghiera, che oggi ci appare profetica per quello che a breve sarebbe avvenuto:

“Non possiamo non ritornare a quella prima chiamata, quella rivolta a Simone, al quale il nostro Signore diede il nome di «Pietro». In particolare a quella chiamata definitiva, dopo la risurrezione, quando Cristo gli chiese per tre volte: «Mi ami?». E Pietro per tre volte rispose: « Certo Signore, lo sai che ti amo ».

E Cristo domandò: «Mi ami tu più di costoro?». Era

una richiesta così difficile, così esigente... La successione a Pietro, la **chiamata al ministero pontificale** contiene sempre al suo interno una chiamata all'amore che è in assoluto il più alto, un amore molto particolare. E sempre, quando Cristo dice a un uomo «Vieni, seguimi», gli chiede quello che ha chiesto a Simone: «Mi ami più di costoro?».

Ma un cuore umano non può che tremare... Un cuore umano deve tremare perché in quella domanda c'è anche una richiesta. Devi amare! **Devi amare più degli altri**, se l'intero gregge deve essere affidato a te, se l'incarico, «pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle», deve raggiungere l'ampiezza che esso ha nella chiamata e nella missione di Pietro... E così, in questa **chiamata rivolta da Cristo a Pietro** dopo la risurrezione, l'intimazione: «Seguimi» ha un duplice significato. È un invito a servire e un invito a morire.

#### **IL VALORE SALVIFICO DELLA SOFFERENZA UMANA**

*Nei nostri cuori è ancora nitida l'immagine televisiva dell'ultima via Crucis di Giovanni Paolo II, ripresa nella cappella privata con l'inquadratura di spalle, a sottolineare la sua presenza-assenza, un volto e una voce... Sembrava volesse dire a tutti: «Guardate Lui...»*

Nella **morte e risurrezione del Redentore** la sofferenza umana trova il suo significato più profondo e il suo valore salvifico. Tutto il peso di tribolazioni e dolori dell'umanità è condensato nel mistero di un Dio che, assumendo la nostra natura umana, si è annientato sino a farsi

**«peccato in nostro favore»** (2Cor 5,21), fonte inesauribile per le generazioni sempre nuove che si avvicendano nella storia della Chiesa... Egli si è caricato delle colpe d'ogni umana creatura e, nella solitudine dell'abbandono, ha gridato al Padre: «Perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46).

Dal **paradosso della croce** scaturisce la risposta ai nostri più inquietanti interrogativi.

**Cristo soffre per noi:** Egli prende su di sé la sofferenza di tutti e la redime.

**Cristo soffre con noi**, dandoci la possibilità di condividere con Lui i nostri patimenti.

**Unita a quella di Cristo, l'umana sofferenza diventa mezzo di salvezza.**

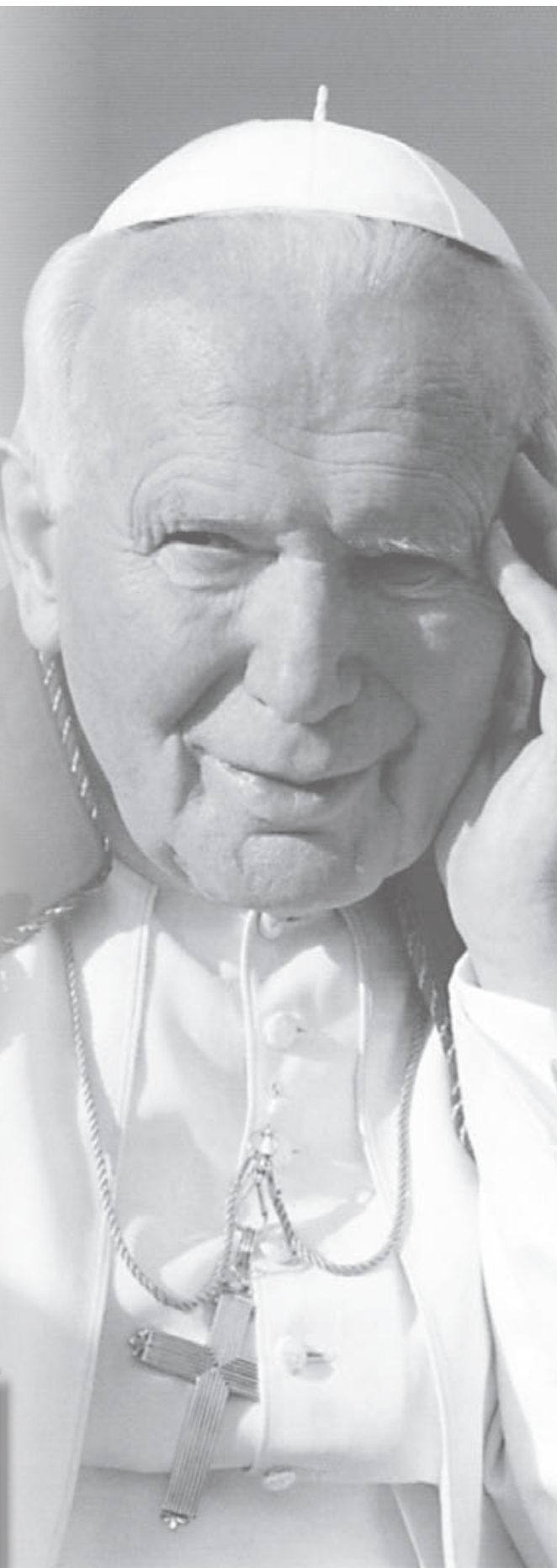
Ecco perché il credente può dire con **san Paolo:** «Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo quello che manca nella mia carne ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa» (Col 1,24). Il dolore, accolto con fede, diventa la porta per entrare **nel mistero della sofferenza redentrice del Signore.** Una sofferenza che non toglie più la pace e la felicità, perché è illuminata dal **fulgore della risurrezione.**

Il mondo ha bisogno della verità che Cristo ha rivelato; il mondo ha bisogno della salvezza che Cristo ha portato: non c'è verità e non c'è salvezza eterna al di fuori di lui! ...

di Sabina Caligiani,

**Giovanni Paolo II.**

*Il Papa che parlava alla gente,*  
Paoline, Milano 2010.



# L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI PICCOLI

## LA SVOLTA DEI DUE ANNI



Il raggiungimento dei 2 anni costituisce una svolta importante nella crescita del bambino. Non tanto dal punto di vista fisico, quanto nella componente psicologica e della personalità. Egli è ormai in grado di parlare con sempre maggiore proprietà di linguaggio, sostiene una conversazione, comincia a esprimere sue opinioni, pone domande, controbatte... Il segnale del cambiamento in atto

lo si coglie in tre paroline – «no», «io» e «mio» – che il piccolo ripete sempre più spesso e che non di rado sono accompagnate da capricci, bizzze, piccole ribellioni, momenti di collera.

Che cosa sta succedendo? Ci troviamo di fronte a una chiara fase di passaggio: i «no» e i capricci sono manifestazioni di vitalità, dell'impulso a crescere, ad affermare se stesso. Scrive Silvia Vegetti Finzi: «Ora che può camminare, muoversi, andare e venire, il piccolo avverte dentro di sé una nuova forza, una nuova energia. E comincia a tastare il terreno attorno a sé non soltanto con l'attività motoria, ma anche con l'uso del linguaggio. Il "no" diventa così una parola magica, che a volte ripete con ostinazione, solamente per vedere che effetto fa. E appena ne scopre il potere dirompente, di opposizione, di rottura, ne fa il suo cavallo di battaglia nella "guerra di indipendenza" che ingaggia con il mondo adulto, e in particolare la mamma». Il bambino sta sondando i suoi limiti, e quelli che gli pongono i genitori, cercando di capire fin dove può arrivare.

### MODI PER COMUNICARE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ

Il «no» coincide con la scoperta della seconda parola indicata sopra: «io», espressione di una volontà propria e tentativo di

comunicare agli altri la propria individualità. Sullo stesso terreno si pone l'altra parola: «mio». Spesso le bizzze più incontrollabili scoppiano quando si vuol togliere al bambino qualcosa che considera una sua proprietà acquisita: «È mio», grida, e non vuole più staccarsene, anche se appartiene a qualcun altro. L'idea di possesso e il senso di giustizia sono acquisizioni del tutto nuove per il piccolo, e funzionano in una sola direzione: riguardano se stesso e basta.

Scrive in proposito la Vegetti Finzi: «Non è strano che le bizzze più "drammatiche" scoppino proprio quando il bambino sente minacciata la sua idea di possesso. Nella fantasia gli oggetti che considera "suoi" gli appartengono al punto da rappresentare una parte di sé... Se li considera di sua proprietà, cercare di strapparglieli di mano rappresenta un attentato alla sua persona fisica, alla sua integrità corporea: e reagisce di conseguenza, come se gli si volesse sottrarre, insieme con l'oggetto, anche la mano che lo stringe».

### INTERVENTI EDUCATIVI DA METTERE IN ATTO

Queste prime affermazioni della personalità rappresentano segnali di crescita, da considerare in maniera positiva. Spesso però si manifestano in maniera esagitata, con esplosioni di rabbia,

ostinazioni, rivolte che richiedono interventi educativi adeguati. Come comportarsi, si domandano molti genitori? Poponiamo, in sintesi, alcuni suggerimenti che Silvia Vegetti Finzi avanza in proposito.

- Per gli adulti la tentazione più frequente è di rispondere con la stessa moneta del bambino diventando nervosi, irritati, alzando la voce e magari arrivando agli sculaccioni. È una via sbagliata perché il bambino, che imita in tutto i suoi genitori, rischia di apprendere che l'aggressività è la via giusta per ottenere le cose, e tenderà ad agire allo stesso modo. Si deve inoltre sottolineare che una tensione eccessiva rischia di accrescere l'eccitazione del bambino invece di placarla
- Anche il mutismo e l'ostentata indifferenza non sono educativi. I comportamenti del bambino sono tentativi di comunicare, di essere preso in considerazione e aiutato a superare l'eccitazione che lo spinge a strafare, a esagerare. Non si deve, poi, dimenticare che in questi casi è alla ricerca di un limite, di un confine, che i genitori debbono sapergli porre.
- A volte è necessario intervenire con fermezza, senza tergiversare né chiedersi il perché del capriccio: per esempio nelle situazioni di pericolo. In altri casi è meglio che il piccolo sfoghi la sua rabbia. In casa, ad esempio, ci si può allontanare da lui e lasciarlo solo nella sua stanza, con i suoi giocattoli. Potrà così scaricare la tensione nel gioco e poi tornare tutto allegro dalla mamma. Soltanto a questo punto si po-

trà riflettere insieme con lui sui motivi del capriccio e sui comportamenti che avrebbe dovuto adottare. Limitando l'intervento ai castighi, il bambino impara che se si oppone ai genitori sarà punito. Nella maggior parte dei casi ubbidirà: ma soltanto per paura, come gli animali addomesticati. Se invece i genitori reagiscono in maniera ragionevole alle sue bizze, il bambino tenderà a imitarli, comportandosi a sua volta in modo meno impulsivo.

#### **UN NUOVO SEGNO RICCO DI SIGNIFICATO**

Se l'affermazione della propria individualità costituisce l'elemento specifico del passaggio dei 2 anni, non si devono dimenticare tanti altri progressi, ad esempio nel campo delle relazioni: sia all'interno della famiglia (dove cresce il rapporto con il padre), sia all'esterno di essa. Basta pensare all'asilo che, oltre a mettere

il piccolo a contatto con un ambiente nuovo (i coetanei, le maestre...), lo avvia verso una vera e propria iniziazione sociale che si arricchirà presto di tante altre esperienze. E poi c'è l'acquisizione di un linguaggio sempre più ricco, vero motore della crescita. Ormai il bambino sta imparando a parlare in maniera sempre più fluida. Dice una filastrocca: «Ninna nanna alla mia piantina / è spuntata una fogliolina / ninna nanna alla mia bambina / è spuntata una parolina». È proprio così, ogni giorno spuntano parole ed espressioni nuove, che accrescono il suo vocabolario e di conseguenza la capacità di comunicare. Si sta manifestando una situazione generale di crescita che nell'educazione religiosa in famiglia si traduce nella possibilità di aggiungere un segno ricco di significati: la benedizione della mensa. Se ne parlerà nel numero di settembre del Notiziario parrocchiale.



# PRIMA COMIUNIONE 2011

Non è mancato di clemenza questo bizzarro mese di maggio, mantenendo bel tempo per tutte le cerimonie celebrate in questo scorcio di primavera. Domenica 15 maggio, giornata parrocchiale delle prime Comunioni, è la solennità familiare che segue da poco la festa della mamma: un appuntamento che fa parte di una radicata tradizione locale, quale miglior opportunità per unire insieme i propri parenti ed amici.

Raduno alla scuola Materna alle ore 10 per tutti i piccoli candidati, accompagnati da genitori e padrini, assistiti dalle catechiste che hanno preparato i bambini al loro primo incontro con Gesù Eucaristia. Non occorre sot-

tolinare come questa loro prima esperienza diretta con la Fede rimarrà impressa per sempre nella loro esistenza e segnerà indelebile il loro futuro di buoni cristiani alla Luce della Grazia Divina.

La festa in chiesa che ha convocato buona parte della comunità parrocchiale ha visto uno dei momenti più significativi quando è stato consegnato a ciascun bimbo un prezioso ricordo personalizzato col proprio nome (vedere nelle foto sotto) che rimarrà come segno di questa bellissima giornata lungo gli anni della propria vita.

*Il cronista parrocchiale*

La Walking Band apre il corteo dalla Scuola Materna



Sfilata lungo le contrade di Telgate



Il gruppo con trentuno fanciulli che hanno ricevuto la loro prima Santa Comunione lo scorso 15 maggio 2011





Panoramica nell'interno della chiesa



All'altare si portano doni per l'Offertorio



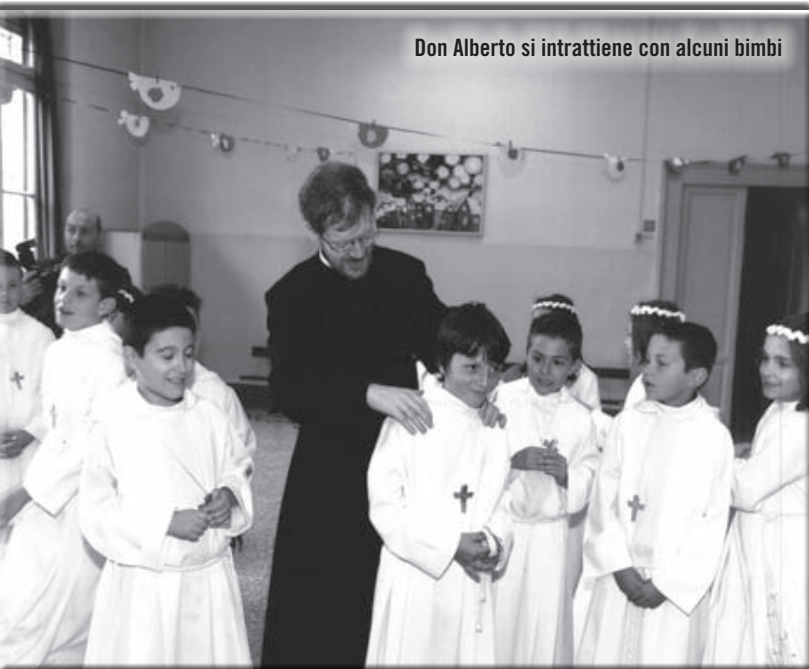
Scambiamoci un segno di pace



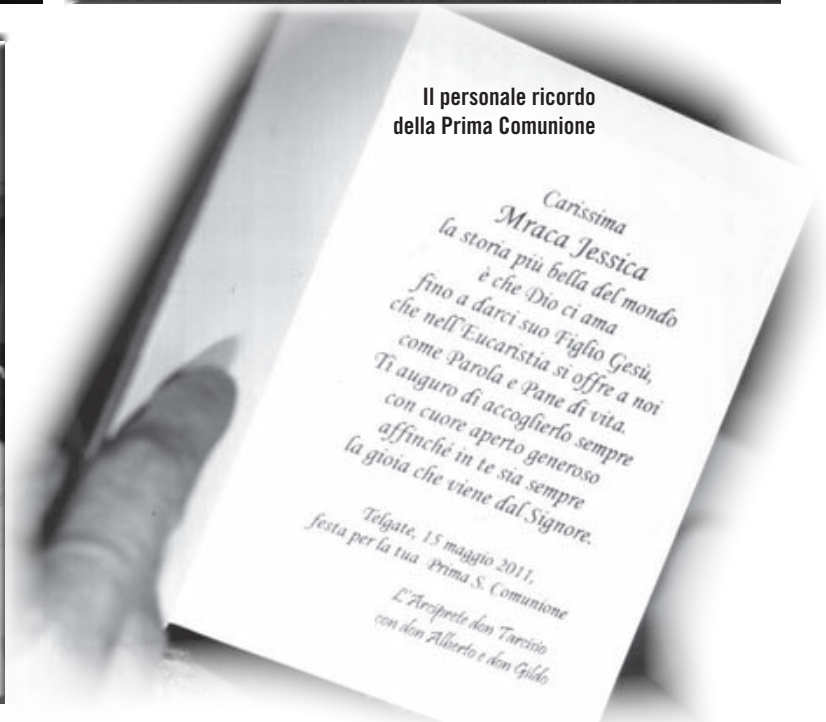
Un momento della celebrazione



Le catechiste con Don Alberto



Don Alberto si intrattiene con alcuni bimbi



Il personale ricorda della Prima Comunione

*Carissima  
Mraca Jessica  
la storia più bella del mondo  
è che Dio ci ama  
fino a darci suo Figlio Gesù,  
che nell'Eucaristia si offre a noi  
come Parola e Pane di vita.  
Ti auguro di accoglierlo sempre  
con cuore aperto generoso  
affinché in te sia sempre  
la gioia che viene dal Signore.*  
*Telgate, 15 maggio 2011.  
festa per la tua Prima S. Comunione  
L'Arciprete don Tarcisio  
con don Alberto e don Guido*

# A MEMORIA DEGLI ARCIPRETI DI TELGATE

**R**iprendiamo dopo la lunga dissertazione degli scorsi mesi sull'Arciprete Calvi, a pubblicare quanto si può reperire nell'archivio parrocchiale di Telgate inerente le notizie, gli avvenimenti o i fatti di rilievo sulla figura degli arcipreti che ressero la nostra parrocchia nei secoli passati.

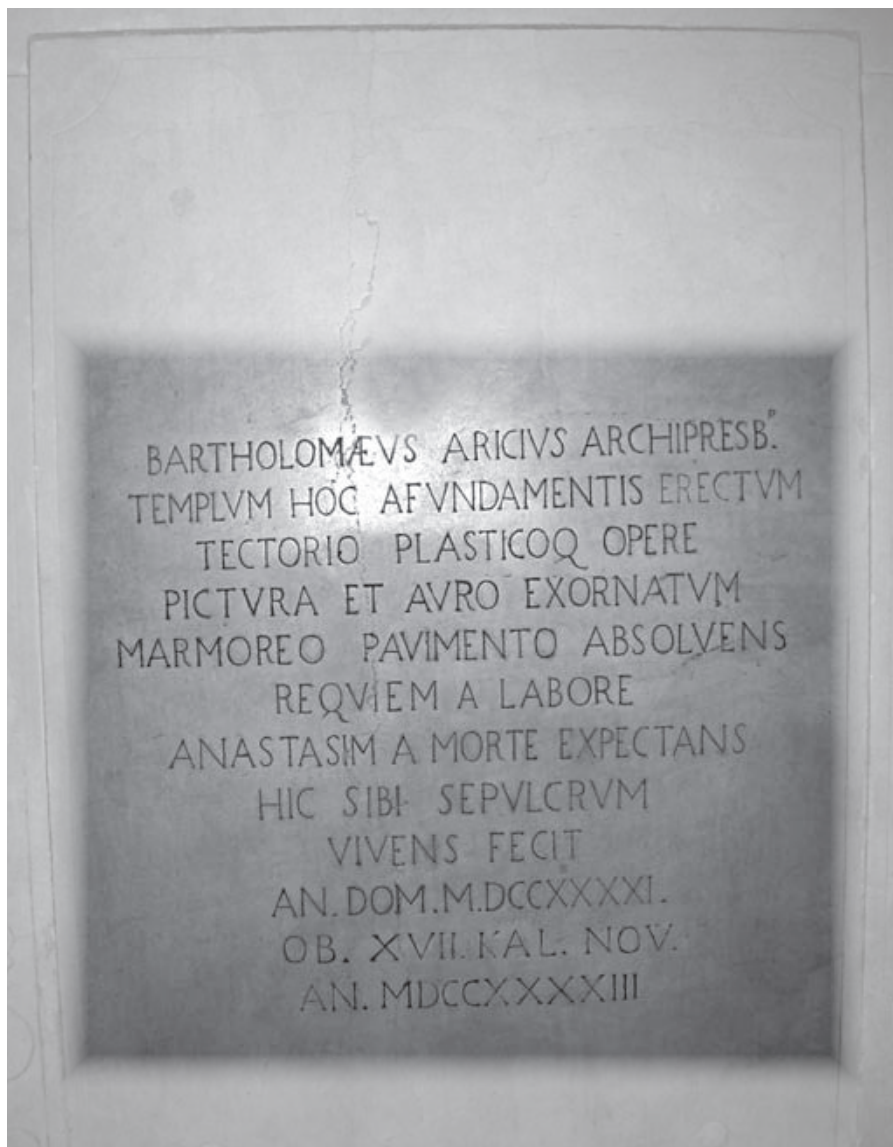
Quanto di seguito esposto riguarda uno scritto di Giovanni Battista Angelini, un prete nativo di Strozza nel 1679 e morto a Bergamo nel 1767. In questa opera descrive in poesia Bergamo e la provincia: egli si fa testimone e interprete dei luoghi, della società e dei costumi del suo tempo. L'arciprete Arici Bartolomeo costruì l'attuale chiesa e si conserva in essa la lapide funebre che è stata recentemente restaurata. La citadinanza di Telgate volle intitolargli una via, tuttora esistente.

*Antonio Toccagni*

**Di Giovanni Battista Angelini  
Per darti le notizie del paese  
descrizione di Bergamo in terza  
rima, 1720**

Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, ottobre 2002

Il manoscritto originale si trova nella



Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo - Fondo Manoscritti MMB 307 E' stato trascritto per essere stampato da Vincenzo Marchetti e da Diego Polini.

Parti riguardanti Telgate  
a pag. 216 parla dell' arciprete Bartolomeo Arici: *Protonotario Apostolico (1709-1743)*

In nova foggia or vedonsi risorte  
Di Telgate le mura della chiesa  
Sotto g1'auspici, e generose scorte

Dell'arciprete Arici a tale impresa  
Accintosi con spirito, ed impegno  
Col far la maggior parte della spesa.

Quest'è Bartolomeo soggetto degno,  
La cui mano benigna e liberale  
Nello spender per Dio non ha ritengo.

In materia canonica, e legale  
Dottore praticò la nonciatura,  
Qui poi fu cancelliere episcopale.

Ha ne maneggi gran disinvoltura  
Le liti strozza altrui già già nascenti,  
E di buon mediator fa la figura.

Da quei contorni accorrono le genti  
A prendere consiglio, ed i contrasti  
Con modi accheta facili. e prudenti.

È correttore de i costumi guasti  
Affabile e di placide maniere,  
È uomo liberale; e tanto basti.

# PROGETTO DONAR-SÍ

## *Esercizi di vita nello stile del dono*

“I ragazzi di oggi non sono più capaci di gratuità”... “i giovani di oggi non si impegnano più per il sociale e pensano solo a loro stessi”: queste sono solo alcune delle espressioni che ormai spopolano su articoli di giornale, interviste, trasmissioni televisive ecc. Sono espressioni che forse un tempo colpivano, provocando una reazione, ma che oggi ci limitiamo ad ascoltare e a ripetere, essendo ormai esse parte dei nostri discorsi quotidiani.

Non intendo dilungarmi nella discussione sui ragazzi di oggi, ci sarebbe troppo da dire e non è questa la sede opportuna per farlo, soltanto mi permetto di lanciare il famoso “sasso nello stagno”, sperando che esso provochi onde che alle tante, troppe parole, aggiungano volontà e impegno concreto a favore della crescita buona delle giovani generazioni.

La domanda fondamentale, a mio parere, è questa: se nessuno di noi adulti insegna la gratuità e la dedizione al prossimo ai nostri ragazzi, come pretendere che imparino questi stili di vita?

Il progetto che, in collaborazione con il Comune di Telgate, abbiamo proposto ai ragazzi di terza media della nostra comunità, ha voluto accostare proprio questo tema fondamentale: quello del dono, in primis del dono di sé.

Nelle attività proposte ai ragazzi abbiamo cercato di dimostrare la profonda verità che, in fondo, dice lo stile necessario per una vita veramente vissuta nella sua pienezza, imparando sul campo che il bello della vita sta nel donarla (“gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”: vi ricorda qualcosa ... o meglio, qualcuno?).

La risposta che i nostri ragazzi hanno dato è stata decisamente soddisfacen-

te: essi si sono impegnati nelle attività di volontariato proposte sia all'istituto Palazzolo sia presso la casa di riposo del Boldesico di Grumello del Monte, aggiungendo all'impegno pratico anche una ripresa più teorica di quanto accostato a livello esperienziale.

Diverse poi sono state le uscite o le visite a enti impegnati sul versante educativo che li hanno visti protagonisti: di questo sono loro stessi a parlare, soprattutto con le immagini, che spesso parlano più di lunghi trattati o discorsi.

Mi sembra che, in ultima analisi, quanto i nostri ragazzi hanno vissuto costituisca la dimostrazione più bella di quanto i giovani siano tutt'altro che vuoti e incapaci di gratuità e di riflessione sulle tematiche importanti della dimensione più morale della vita sociale.

Da parte mia, intendo esprimere il grazie più sincero, da parte di tutta la comunità cristiana di Telgate, a chi è stato maestro di vita buona per questi ragazzi: al Comune che ha condiviso e sostenuto l'iniziativa, al sig. Eugenio Amigoni che ci ha incoraggiato e ascoltato, alle mamme volontarie Elvira, Giusy, Lisi e Luigina, che sono state vicine ai loro ragazzi donando

loro tempo e affetto. Mi sia consentito un grazie particolare alla cooperativa Arkè e al suo presidente dott. Mauro Zerbini per il lavoro condiviso con l'Oratorio di Telgate, nell'attesa di continuare, magari estendendola ad altre attività educative, la nostra feconda collaborazione.

Infine, un grazie di cuore, e mi permetto in questo di farmi voce anche dei genitori dei nostri ragazzi e dei volontari dell'Oratorio e della Parrocchia, al dott. Mario Bravi, educatore che ha accompagnato con passione e competenza la progettazione, lo sviluppo e la verifica di questa bella esperienza. Ora tocca a voi, ragazzi, non sprecare quanto avete appreso. Ricordate sempre che, nella vita, nulla vi è dovuto, ma tutto vi è donato.

Ancora grazie di tutto e auguri!

*Il vostro curato Don Alberto*



## **AGLI ADOLESCENTI, AI GIOVANI E AI MENO GIOVANI**

In quinta liceo la profe di Educazione Fisica ci regalò una poesia di Pablo Neruda, un poeta cileno. Lì per lì non ci abbiamo fatto molto caso, tutti presi come eravamo dagli esami di maturità e dalle vacanze sempre più vicine.

A distanza di tempo rileggendola mi ha fatto però riflettere su alcune cose importanti della nostra vita: l'indifferenza, la noia, il qualunquismo, il diverso e i fatti gravi che succedono nel nostro tempo. Così ho pensato di regalarla anche a voi..

(Tripodi Serena)

### *“Lentamente muore”*

Lentamente muore  
chi diventa schiavo dell'abitudine,  
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,  
chi non cambia la marca o colore dei vestiti,  
chi non rischia,  
chi non parla a chi non conosce.

Lentamente muore chi evita una passione,  
chi vuole solo nero su bianco e i puntini sulle i  
piuttosto che un insieme di emozioni;  
emozioni che fanno brillare gli occhi,  
quelle che fanno di uno sbaglio un sorriso,  
quelle che fanno battere il cuore  
davanti agli errori ed ai sentimenti!

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,  
chi è infelice sul lavoro,  
chi non rischia la certezza per l'incertezza,  
chi rinuncia ad inseguire un sogno,  
chi non si permette almeno una volta di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia,  
chi non legge, chi non ascolta musica,  
chi non trova grazia e pace in sé stesso.  
Lentamente muore chi distrugge l'amor proprio,  
chi non si lascia aiutare,  
chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,  
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,  
chi non risponde quando gli si chiede qualcosa che conosce.  
Evitiamo la morte a piccole dosi,  
ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di  
gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare!  
Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di  
una splendida felicità.



## **Il mese di Maggio per le vie del paese**



S. Messa tenutasi il 12 maggio 2011 presso il Parco Pubblico in Via Rossini.

Come consuetudine, nelle sere del mese di maggio l'Eucarestia è stata celebrata nelle varie zone della parrocchia che ne hanno fatto richiesta. Significativa è stata la richiesta degli "Amici del Piedibus" che svolgono opera di volontariato presso il Parco Pubblico di via Rossini, affinché potessero essere benedetti i nuovi giochi, e l'area pubblica luogo di condivisione e gioco. Molto frequentata la celebrazione nonostante l'incertezza del tempo; Il sig. Fabrizio Sala rappresentava l'Amministrazione comunale e un buon gruppo di ragazzi ha fatto corona attorno all'altare predisposto per l'occasione.

Ringrazio tutti i Volontari e tutti coloro che hanno dato il loro prezioso aiuto. Grazie a tutte le persone che abitano nelle vicinanze per l'affetto, e alla catechista Assunta per il contributo.

*Mariantonia Piras  
Amici del Piedibus.*



# ALLA RISCOPERTA DELLA NOSTRA PARROCCHIA...



Eccoci qua a scrivere per la prima volta sul bollettino parrocchiale; siamo un gruppo di mamme volenterose che pian piano sono andate alla riscoperta dei posti meno conosciuti e antichi di Telgate.

La nostra avventura è iniziata alcuni mesi fa con la visita della nostra chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Battista, in particolare delle

catacombe sotto l'altare di Maria addolorata, della sagrestia e dell'organo.

Pochi giorni fa invece abbiamo deciso di "esplorare" il nostro antico campanile, che originariamente era una semplice torre. Così dopo ben 150 scalini, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo trovandoci a tu per tu con le campane che scandiscono le nostre giornate. Proprio mentre stavamo ammirando il paesaggio che, da quell'altezza, era possibile ammirare; le nostre care amiche ci hanno deli-



ziato della loro compagnia rallegrandoci e assordendoci battendo le ore.

Al prossimo appuntamento di Settembre dove andremo alla scoperta del nostro archivio parrocchiale; MAMME FATEVI AVANTI !

*Alcune mamme di Telgate*

## Dal Gruppo "Camminare che Passione..."

Eccoci qua!

Anche quest'anno abbiamo ripreso le nostre camminate mattutine in pellegrinaggio ai vari santuari limitrofi al nostro paese.

La mattina del 8 maggio siamo partiti alle 5.30 dal piazzale del mercato, e la meta era Cividino dai frati, ma abbiamo pensato di allungare un po' il tragitto perché è proprio vicino a noi

Quindi siamo passati da Grumello del monte, Tagliuno e costeggiando il fiume Oglio siamo arrivati dai frati per la Santa Messa delle 7.00, il percorso è stato di 7,5 km. Dopo la funzione siamo scesi a visitare in preghiera il santuario di Ns. Signora di Cividino.

Il 22 maggio siamo andati ad Albano S. Alessandro al Santuario della Madonna delle rose.

Siamo partiti alle 6,00 del mattino

siamo arrivati verso le 8,15 passando per i campi o stradine di campagna gustando la bellezza dell'aria pura e il silenzio che ci accompagna nei nostri pellegrinaggi.

La Santa Messa è stata celebrata in santuario alle 9.00.

*La prossima volta  
ti puoi unire a noi anche tu!!!!*



# RENDICONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA

*dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010*

Viene pubblicato in sintesi il rendiconto economico della parrocchia relativo all'anno 2010; ciascuno può prendere atto delle entrate e delle uscite della parrocchia.

## ENTRATE 2010

Rendite immobiliari (il negozietto di via Roma)	2.851,81
Dal Gruppo Sportivo (da convenzione per estinzione mutuo)	7.500,00
Elemosine raccolte in chiesa	54.136,60
Offerte per celebrazione sacramenti	12.510,00
Offerte per 1ª comunione e cresima	2.705,00
Offerte per candele	19.227,15
Raccolte straordinarie (buste natalizie, bened. fam., offerte S. Anna ecc.)	44.256,80
Erogazioni libere	10.320,00
Pesca di beneficenza e lotterie	6.915,00
Attività parrocchiali	17.974,58
Abbonamenti bollettini e buona stampa	18.143,00
Bar oratorio	44.497,50
Alcune attività oratoriali	15.364,67
Altre entrate varie	29.113,72
Contributo del Comune (=8% oneri di urbanizzazione secondaria)	6.080,00
<b>Totale</b>	<b>291.595,83</b>

## USCITE 2010

Manutenzioni ordinarie immobili, arredi, impianti ecc	35.057,80
Assicurazioni varie	4.067,18
Imposte varie	5.519,22
Remunerazione del personale (compresi i sacerdoti)	18.860,00
Predicazioni varie, confessori, professionisti	13.250,96
Spese ordinarie di culto	5.581,70
Spese elettricità parrocchia	5.839,62
Spese elettricità oratorio	5.945,36
Spese metano parrocchia	7.709,02
Spese metano oratorio	6.948,53
Acqua	1.114,64
Spese telefono, cancelleria, bancarie	4.818,55
Altre spese varie	15.635,76
Alcune attività oratoriali	7.766,44
Bollettino parrocchiale	14.548,27
Tributi diocesani	6.942,00
Acquisto mobili, arredi	6.620,10

Restauro chiesina di S. Luigi	49.450,00
Rifacimento campo sportivo oratorio	123.227,24
Manutenzione straordinaria oratorio	9.170,45
Uscite bar oratorio	22.335,41

**Totale** **370.408,25**

<b>Perdita esercizio corrente</b>	<b>78.812,42</b>
<b>Attivo anno precedente</b>	<b>104.918,49</b>
<b>Passivo al 31 dicembre 2009</b>	<b>183.730,91</b>

**NB - Il passivo è coperto da un mutuo del Credito Sportivo pari (al 31 - 12 - 2010) a € 193.539,90=. Come scritto anche nella relazione dello scorso anno, detto mutuo (ventennale a tasso zero) verrà saldato fino alla concorrenza di € 150.000,00 in 10 anni dal Gruppo Sportivo Oratorio.**

## PARTITE DI GIRO

Sono le somme che vengono raccolte dalla parrocchia per finalità ben precise e che vengono girate dalla parrocchia per dette finalità; queste somme non rientrano tra quelle sopra elencate.

Giornata per il seminario diocesano	2.600,00
Giornata missionaria mondiale	4.300,00
Per le iniziative missionarie parrocchiali	8.720,00
Celebrazione legati	1.277,42
Altro	4.900,00
<b>Totale</b>	<b>21.797,42</b>

## ALCUNE NOTE

- La parrocchia di Telgate è proprietaria della chiesa, del sagrato, del campanile, del complesso della casa parrocchiale, dell'oratorio, della sala della comunità e della chiesa di S. Giuliano e di S. Rocco; l'unico reddito immobiliare è dato dal negozietto sull'angolo di via Roma. Le entrate della parrocchia (escluso l'affitto del negozietto) sono costituite esclusivamente dalle offerte dei fedeli sopra elencate. Vanno ringraziate tutte le persone che danno.
- Ha avuto ancora un peso forte nel 2010 il pagamento delle ultime rate dovute ai lavori eseguiti per il campo sportivo.

- Nelle offerte per la celebrazione dei sacramenti va rilevato che a volte quanto è dato per i matrimoni o i funerali non basta a coprire le spese vive; e sì che, in simili circostanze, di migliaia di euro se ne spendono, magari anche per il superfluo; perché solo per la chiesa si va al ribasso?
- Nelle uscite del bar non sono conteggiate le spese (che pure ci sono) per l'energia elettrica e per il riscaldamento.
- Nelle spese per il bollettino parrocchiale mancano i mesi di novembre e dicembre.
- Nella somma per il personale è compresa anche la quota mensile per i sacerdoti, fissata con decreto del Vescovo, per integrare quanto è dato dall'Istituto per il Sostentamento del Clero o, nel caso si don Alberto, derivante dall'insegnamento della religione.
- Va precisato che l'energia elettrica e il metano per gli spogliatoi e il campo sportivo dell'oratorio sono a carico del Gruppo Sportivo e non rientrano nelle somme indicate.
- Le varie attività dell'oratorio, anche per la parte finanziaria, sono gestite da don Alberto e non rientrano in questo bilancio; qui è segnato solo quanto ha avuto riferimento alla cassa della parrocchia.
- I tributi diocesani sono i contributi che, per decreto del Vescovo, ogni parrocchia è tenuta a versare per il fondo diocesano di solidarietà in proporzione al numero di abitanti.
- Nel 2011 avranno un peso rilevante i lavori in atto all'oratorio per la sistemazione degli ambienti direzionali, dell'appartamento per il curato e dello scalone; poi... sosta per dare fiato alle casse.
- Un grazie sentito a tutte le persone che, in qualunque modo e con tanta generosità, sfidando magari l'indifferenza e la critica, hanno lavorato e lavorano non solo per le strutture parrocchiali, ma per condividere responsabilità, impegno e attività nei variegati ambiti della vita della comunità parrocchiale, oratorio compreso. Il Signore, che tutto vede, compensi da pari suo tutte le espressioni di bene, di solidarietà, di corresponsabilità, di partecipazione, di carità che si compiono nel suo nome, per amore della sua Chiesa e del prossimo.

Il Notiziario Parrocchiale riprenderà l'edizione, dopo la pausa estiva, nel prossimo mese di settembre.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone e associazioni che hanno contribuito con i loro articoli e con le proprie notizie ad arricchire l'informazione per tutti i cittadini di Telgate.

Augurando una buona vacanza ed un salutare periodo di ferie a tutti i collaboratori e i lettori del nostro periodico: un cordiale Grazie! ed arrivederci !

*La redazione del Notiziario*

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

AURORA RUBAGOTTI di anni 59

CHINELLI GIOVANNI di anni 61

RIGAMONTI MARIA ADELE di anni 81

CAPOFERRI ARISTIDE di anni 78



Aurora Rubagotti  
in Manzoni



Maria Rigamonti  
ved. Manenti



Chinelli Giovanni



Capoferri Aristide

# NOTIZIE UTILI

## **REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO**

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

## **DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO**

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

## **REV.DO RIZZI MONS. GILDO**

tel. 035.4421168

## **REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE**

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

## **AGLI C/O CASA PARROCCHIALE**

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850

## **CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE**

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

## **CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE**

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

## **CORO ARCOBALENO**

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

## **CORO ALBACHIARA**

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

## **CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"**

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

## **GRUPPO DOMICILIARITÀ**

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

## **GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE**

Pedrini Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

## **SACRAMENTO DEL BATTESIMO**

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

## **SACRAMENTO DEL MATRIMONIO**

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

## **PER I MALATI**

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.